

Misura n. 4: Ricomposizione fondiaria (art.33, 2°)

⇒ *Scheda tecnica descrittiva della misura:*

1. <u>Titolo della misura:</u>	Ricomposizione fondiaria
2. <u>Sottoasse:</u>	n. 1
3. <u>Durata:</u>	7 anni (2000 – 2006)
4. <u>Costo totale degli investimenti previsti:</u>	318.000 EURO
5. <u>Costo totale degli investimenti previsti ob. 2:</u>	160.000 EURO
6. <u>Spesa pubblica totale:</u>	270.000 EURO, pari all'85% dei costi totali
7. <u>Cofinanziamento dell'Unione Europea:</u>	100.000 EURO, pari al 31,5% dei costi totali
8. <u>Aiuti di Stato supplementari:</u>	70.000 EURO
9. Fondo interessato:	FEOGA-Garanzia
10. <u>Autorità responsabile:</u>	Provincia Autonoma di Bolzano
11. <u>Ufficio responsabile della misura:</u>	Ufficio Edilizia Rurale
12. <u>Beneficiari ultimi della misura:</u>	Consorzi di Bonifica e Consorzi di Miglioramento Fondiario
11. <u>Obiettivi della misura:</u>	esecuzione di piani di riordino fondiario comprendenti: operazioni topografiche, tavolari e estimative volte allo accorpamento dei fondi inclusa la posa dei cippi di confine
12. <u>Indicatori fisici della misura:</u>	
- Superficie riordinata: ha 200	
- Particelle ante e post - riordino: 2/1	

⇒ *Descrizione sintetica del settore:*

La struttura fondiaria dell'Alto Adige è caratterizzata da una superficie agricola utilizzabile per azienda di 11,37 ha; tuttavia, se si detraggono i pascoli, la superficie aziendale media destinata alle colture è di 4,4 ha. Ciò significa che anche se la diffusione del maso chiuso limita il fenomeno della polverizzazione e della frammentazione fondiaria, esistono numerosissime aziende di dimensioni ridotte e per di più suddivise in un numero elevato di corpi.

L'istituto del maso chiuso ove vige prelude la suddivisione reale del fondo all'atto della successione e quindi rappresenta un ottimo strumento preventivo tuttavia può essere applicato solo ad aziende che possiedano già una loro dimensione minima e non è idoneo nel breve periodo a recuperare le di patologia fondiaria che si siano già instaurate.

Lo strumento di politica agraria idoneo per intervenire sulle situazioni di frammentazione e dispersione fondiaria è il riordino fondiario inteso come l'insieme delle operazioni topografico - estimative catastali e tavolari che portino alla riunione dei corpi aziendali.

In provincia di Bolzano sono stati eseguiti 30 piani di riordino che hanno interessato 6.047 ha e 2.960 proprietari.

⇒ *Analisi sintetica della situazione:*

La frammentazione e la polverizzazione fondiaria impediscono una sana e economica gestione dell'azienda agricola in quanto comportano:

- Maggiori tare per la presenza di molti confini e perdita di superficie produttiva per l'alta incidenza delle strade poderali e di fossi;
- presenza di un numero considerevole di fondi interclusi alta incidenza quindi delle servitù di passaggio;
- aumento di costi per perdite di tempo e di energia, maggiori spese per la sorveglianza ed i trasporti;
- difficoltà nella meccanizzazione, e nell'esecuzione di miglioramenti fondiari;
- Limitata applicazione delle buone norme tecniche colturali;
- Presenza di continue controversie tra confinanti e tra proprietari dei fondi per gli attraversamenti.

⇒ *Obiettivi della misura:*

Obiettivo della misura è la elaborazione di piani di riordino su base volontaria al fine di sostenere e diversificare il sistema agricolo locale aumentando la competitività delle aziende agricole mediante operazioni di accorpamento dei fondi.

In particolare si intende:

- Giungere alla riduzione del numero degli appezzamenti con un rapporto di riduzione di 1/2 - 1/3;
- Creare i presupposti per l'esecuzione delle opere infrastrutturali e irrigue previste dal piano;

- Superamento di condizioni locali di inefficienza delle aziende agricole mediante la riduzione delle tare produttive e dei costi di produzione.

⇒ *Descrizione sintetica della misura:*

La presente misura ha una validità di sette anni: essa prevede la esecuzione di piani di riordino fondiario su base volontaria. Da tale misura è esclusa la esecuzione di opere compresa la loro progettazione.

⇒ *tipologia degli interventi previsti:*

Gli interventi previsti nel Programma, si riferiscono a:

- Elaborazione del piano di riordino comprendente i seguenti documenti :
- Relazione sul piano di riordino
- Estratto di mappa con prospetto dei fondi con stato vecchio, stato nuovo e stato vecchio e nuovo
- Tipi di frazionamento vidimati
- Elenco delle particelle e dei proprietari con stato vecchio e stato nuovo
- Prospetto delle superfici con iscrizioni tavolari ( foglio C)
- Elenco degli aggravi
- Elenco degli scorpori e delle incorporazioni
- Infissione dei cippi di confine
- Predisposizione della domanda tavolare

Si tratta quindi esclusivamente di operazioni topografico – catastali volte a permettere il trasferimento delle proprietà, mentre restano esclusi dalla misura tutti gli interventi infrastrutturali connessi che non vengono presi in considerazione ai fini del presente Piano di Sviluppo.

⇒ *Impatto economico della misura:*

La misura interverrà nello stabilizzare il reddito delle popolazioni rurali aumentando la competitività delle aziende agricole intervenendo sul versante della razionalizzazione gestionale e sulla riduzione dei costi. Più dettagliatamente si può valutare il recupero di tare culturali nell'ordine del 4% e la riduzione dei tempi di lavoro fino al 20%.

Potranno essere recuperati e destinati alla coltura relitti formatisi a seguito di opere di urbanizzazione.

Infine il parco macchine potrà essere razionalizzato con notevole riduzione di costi.

La gestione degli interventi irrigui potrà infine essere resa più efficace e razionale con considerevole aumento dell'efficienza della distribuzione irrigua e risparmio della risorsa acqua.

⇒ *Impatto ambientale della misura:*

La misura non avrà direttamente impatto sull'ambiente in quanto è volta unicamente a modificare i rapporti giuridici di proprietà.

⇒ *Zona interessata:*

La misura si applica orizzontalmente su tutto il territorio provinciale, riservando una quota dei finanziamenti previsti alle nuove zone dell'obiettivo 2.

⇒ *Percentuale di finanziamento prevista:*

Gli interventi saranno a carico della provincia di Bolzano e verranno eseguiti in concessione dai consorzi di Bonifica e di Miglioramento Fondiario competenti per territorio. Non saranno ammessi a finanziamento piani per superficie inferiore a 10 ha.

Gli interventi previsti dalla misura verranno finanziati dalla Unione Europea, dall'Amministrazione centrale e dalla Provincia Autonoma di Bolzano: la partecipazione della UE sarà pari al 31,5% dei costi totali, mentre la partecipazione dello Stato italiano e della Provincia Autonoma di Bolzano sarà complessivamente pari al 53,5% dei costi totali.

Gli enti concessionari, e cioè Consorzi di bonifica e Consorzi di Miglioramento fondiario contribuiranno alla spesa nell'ammontare del 10% nelle zone ricadenti nell'obiettivo 2 e del 20% in tutte le altre zone.

Il piano di finanziamento complessivo per settore e per anno si trova nella parte IV, "Tabelle finanziarie".

Per la presente misura sono inoltre previsti aiuti erogati direttamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano con mezzi propri (vedi punto XI, Aiuti di Stato supplementari).

⇒ *Procedura amministrativa prevista nella fase di attuazione della misura:*

Responsabile amministrativo della misura:

La struttura amministrativa della Provincia Autonoma di Bolzano responsabile dell'attuazione della misura l'Ufficio Edilizia Rurale, della Ripartizione Agricoltura.

Tra le sue competenze vi è anche quella relativa finanziamento esame dei progetti e sorveglianza dei lavori di riordino fondiario, di miglioramento della viabilità rurale, dei lavori di costruzione di impianti di irrigazione. È competente inoltre per i contributi ai Consorzi di bonifica e di Miglioramento fondiario.

#### Informazione e pubblicità:

L'iniziativa verrà comunicata a tutti i potenziali beneficiari e cioè a tutti i Consorzi di bonifica e di Miglioramento operanti sul territorio provinciale. Verrà dato adeguato spazio alle iniziative e sulle pubblicazioni di settore.

#### Procedimento a sportello:

L'attività dell'Ufficio responsabile della misura si basa sull'esame delle domande di finanziamento che pervengono alla Pubblica Amministrazione da parte dei beneficiari finali della Provincia Autonoma di Bolzano. I progetti, in base alla tipologia delle opere previste ed ai criteri di selezione citati, vengono ritenuti ammissibili oppure vengono immediatamente scartati. Preliminarmente, per i progetti ammissibili viene verificata la disponibilità delle necessarie autorizzazioni.

Il finanziamento dei progetti ammissibili dipende dalla loro ammissibilità in generale, dalla disponibilità dei fondi provinciali sul bilancio dell'anno o su quello successivo; dalla disponibilità di fondi comunitari all'interno del P.O.; dalla compatibilità dei tempi di esecuzione dei lavori con i tempi di esecuzione del P.O. e dalla compatibilità dei termini presumibili per il collaudo finale delle opere con il termine di chiusura del P.O.. I fondi sul bilancio provinciale vengono stanziati in funzione dei progetti previsti per ciascun anno di programma. Le domande di finanziamento vengono protocollate ed archiviate in ufficio. Qualora si abbiano domande giacenti temporaneamente prive di finanziamento, queste verranno evase o nell'ambito del P.O. in vigore mediante eventuali fondi aggiuntivi derivanti da rimodulazioni finanziarie comunitarie, oppure verranno finanziate in base ad un futuro programma.

#### Criteri di ammissibilità:

I citati criteri di selezione adottati per i progetti da approvare dalla Provincia Autonoma di Bolzano sono i seguenti:

- Criteri previsti dalla presente misura

#### Modalità per la presentazione delle domande:

La domanda di contributo viene compilata dai beneficiari finali sulla base di un facsimile a disposizione presso l'Ufficio. La documentazione richiesta in duplice copia per l'approvazione è la seguente:

1. Preventivo di spesa
2. Delibera del Consorzio di approvazione del preventivo e di autorizzazione del presidente del consorzio a sottoscrivere apposita convenzione con la provincia di Bolzano per l'affidamento in concessione dell'esecuzione del piano
3. Planimetria del comprensorio di riordino con elenco particelle e elenco proprietari
4. Relazione illustrativa.
5. Dichiarazione di assenso dei proprietari all'esecuzione del riordino

#### Iter di approvazione dei singoli progetti:

##### *Istruttoria dei singoli progetti:*

L'istruttoria viene assegnata ad un funzionario dell'Ufficio che provvede all'istruttoria. Il funzionario redige una relazione istruttoria per l'organo tecnico competente di cui alla L.P. n. 23/1993. Tale organo approva la proposta di riordino in linea tecnica - economica e rilascia un parere su ciascun progetto.

##### *Approvazione dei singoli progetti con Delibera della Giunta provinciale:*

La Giunta Provinciale con una specifica delibera autorizza l'esecuzione del piano, approva il preventivo di spesa ed il relativo finanziamento; autorizza l'affidamento dell'esecuzione del riordino fondiario al consorzio richiedente approvando il testo della convenzione.

##### *Comunicazione al beneficiario:*

Con il concessionario verrà stipulata una apposita convenzione che tra il resto specificherà la quota di partecipazione finanziaria del beneficiario, le procedure di affidamento degli incarichi e le modalità di controllo e pagamento.

Inoltre viene data informazione sulla partecipazione finanziaria della Unione Europea e dello Stato Italiano. Viene altresì richiesto di garantire la massima informazione sulla partecipazione dell'UE

### Liquidazioni parziali e finali:

il beneficiario finale dietro presentazione di parte o tutti gli elaborati del piano presenta domanda di liquidazione parziale o finale corredata della prescritta documentazione. In esito a tale richiesta si procede alla verifica del piano, e all'esame della conformità degli elaborati presentati rispetto a quelli previsti in convenzione.

Elenco della documentazione prescritta per la liquidazione parziale o finale:

- Domanda di accertamento contenente numero di conto corrente e di codice fiscale del beneficiario finale;
- Conto consuntivo,
- Verbale di gara per l'affidamento dell'incarico,
- Contratto registrato,
- Fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate, ed i documenti giustificativi delle spese generali,
- Elenco dei documenti giustificativi di spesa, con l'indicazione degli estremi, del contenuto, dell'importo pagato e del modo di pagamento (indicando se effettuato con assegno, bonifico bancario, mandato di pagamento, tratta o cambiale pagata, ecc.).

Descrizione particolareggiata dei metodi di controllo:

I controlli effettuati, secondo quanto descritto nell'illustrazione della procedura, sono di natura amministrativa, finanziaria e tecnica.

Controlli amministrativi:

Sono effettuati presso il beneficiario finale dopo aver acquisito i documenti di sintesi e le pezze giustificative delle spese sostenute. In particolare si esamina la validità delle prove di pagamento effettuate mediante la verifica, delle ricevute bancarie, o degli estratti conto bancari, ecc. Viene verificata che la data di affidamento dell'incarico sia posteriore alla data di presentazione della domanda di contributo. Viene verificato che le pezze giustificative delle spese sostenute siano datate posteriormente alla data limite indicata nella Decisione della Commissione. Ove occorra si apportano le necessarie rettifiche e si invita il beneficiario finale alla rielaborazione dei prospetti contenenti i documenti giustificativi.

Controlli finanziari:

Si controlla l'esattezza degli importi del contributo provinciale liquidato.

Controlli tecnici:

Si controlla la conformità del piano elaborato, richiedendo se del caso al beneficiario una relazione che attesti gli eventuali aggiornamenti tecnici. A conclusione delle operazioni sopra descritte il funzionario incaricato redige il verbale di verifica. Viene quindi emesso il mandato di pagamento con il quale l'Ufficio provinciale competente liquida il contributo. La Provincia Autonoma di Bolzano liquida tanto la propria quota, quanto la quota comunitaria, provvedendo successivamente a richiedere tramite la Cabina di Regia provinciale alla UE il rimborso della quota prefinanziata. Negli atti di ciascun progetto rimane una copia di tutte le fatture, dei mandati di pagamento e degli estratti conto bancari.